



Alba-Grinzane 25-2-2017

## COMUNICATO STAMPA

L'Unione Giuristi della Vite e del Vino, in collaborazione con l'Enoteca Regionale Piemontese "Cavour" ed il Comitato italiano dell'Union Internationale des Avocats, ha organizzato il Convegno internazionale sull'**e-commerce del vino**, che si è tenuto il 22 e 23 settembre 2017 presso il centro congressi di Grinzane.

I circa 150 partecipanti nelle due giornate: avvocati, commercialisti, enologi, da molte regioni vinicole d'Italia ( Veneto, Toscana, Sicilia, Lombardia, Puglia, Lazio), dal Piemonte ( Alba, Asti Cuneo, Alessandria, Valle d'Aosta) nonché una delegazione di studenti della scuola enologica di Alba, hanno esaminato e dibattuto gli aspetti gius-economici della distribuzione e vendita on line del vino in Italia, nel mercato Unico Europeo e nei mercati extraeuropei ( in particolare USA, Cina, Australia).

Il **prof. Oreste Calliano**, docente Jean Monnet di diritto comparato dei consumi alimentari nell'Univ. di Torino ha presentato l'ipotesi di lavoro del Convegno: secondo un approccio innovativo, e non cauto né troppo realista, il nuovo marketing del vino on line, di tipo relazionale, deve essere supportato da un nuovo diritto del consumo di beni "esperienziali" come il vino di qualità, non solo limitandosi ad imporre ad obblighi informativi generici, ma stimolante una narrazione coinvolgente ed una redazione di contratti chiari, trasparenti e descrittivi del prodotto e della sua corretta utilizzazione.

La **prof. Monica Faraoni**, docente di marketing delle imprese vitivinicole all'Università di Firenze ha presentato una ricerca sulle reazioni di un campione di imprese all'utilizzo dell'internet, iniziata nel 2013 e recentemente aggiornata. Emerge che il comparto dell'alimentare, pur in ritardo rispetto agli altri paesi europei ( in testa la Gran Bretagna) ha enormi potenzialità di crescita, anche se i produttori hanno ancora un approccio cauto dovuto ai costi di gestione e alla possibile conflittualità con i distributori tradizionali ( enoteche, agenti all'export), servizi logistici difficoltosi in tutta Italia e mancanza di competenze interne. L'impossibilità di poter verificare con esperienze sensoriali ( gusto, olfatto) la qualità dei vini può essere attenuata dalla creazione e manutenzione di social network in cui gli acquirenti- consumatori attivi si scambiano le reciproche valutazioni e informazioni sui vari tipi di vini, la loro utilizzazione, gli abbinamenti con il cibo più adatti.

Il **dott. Riccardo Triolo** del Wine Club Svinando e **Giorgio Proglia**, web site designer, hanno evidenziato che la realizzazione di un sito internet oltre a risultare accattivante sul piano grafico e tale da consentire un facile utilizzo ai potenziali acquirenti, viene sempre più strutturato per fornire ai consumatori informazioni e consigli, nonché per sviluppare un dialogo interattivo con i servizi offerti da terzi, che in modo imparziale garantiscono, assegnando un sigillo di qualità al sito, la serietà e l'affidabilità del venditore.

L'**avv. Stefano Dindo**, di Verona, presidente naz. UGIVI e l'**avv. Robert Budde** di Colonia hanno esaminato le modalità con le quali si redige un contratto in rete con gli acquirenti e quali informazioni sono previste dalla normativa europea ed italiana come obbligatorie. In particolare la normativa tedesca diverge in parte da quella italiana in quanto più vincolante a tutela del consumatore (ad. es. obbligo dell'uso della lingua tedesca e non solo inglese ). L'**avv. Diego Saluzzo** di Torino ha esaminato le strategie di export del vino e i problemi di diritto applicabile e foro competente per le controversie, rimarcando la necessità di utilizzare nei contratti transnazionali clausole contrattuali efficienti redatte da consulenti competenti, se del caso con il coinvolgimento di comparatisti.

Infine l'**avv. Ermenegildo Mario Appiano**, vice presidente UGIVI, ha esaminato gli strumenti volti a risolvere facilmente ( on-line ) gli eventuali problemi che possano insorgere dopo l'acquisto ( difetto di conformità del prodotto, che ad. es. sa di tappo, mancata consegna o mancato pagamento) come le ODR- On Line Dispute Resolution ( mediazione in rete) che può costituire anche un utile strumento per sviluppare la fiducia del cliente verso i modi di acquisto in rete e verso quello specifico distributore.

Il dott. Luca Barbero ha esaminato i problemi relativi alla protezione dei nomi a dominio in rete , in particolare, dopo l'estensione del 2016 la denominazione : WINE,vin.

Il **dott. Oreste Gerini**, dir. gen. Servizio Repressione Frodi del Ministero dell'Agricoltura ha esaminato, con numerosi esempi, i problemi connessi alla lotta alla contraffazione che si lega alla battaglia contro l'"italian sounding" , cioè la vendita di prodotti che richiamano le denominazioni europee ( recente è il caso di 200.000 confezioni di prosecco vendute dalla piattaforma Alibaba) usurpando il prestigio dei prodotti italiani con danni rilevanti per l'economia italiana ( 2/3 dei prodotti venduti all'estero).

L'e-commerce del vino sconta poi rilevanti ostacoli connessi alla legislazione fiscale, esaminata dal **prof. Claudio Sacchetto** dell'Univ. di Torino e dall'**avv. Pietro Mastellone** di Firenze, in particolare quella in materia di accise, che rischia di bloccare o, comunque, rendere più onerosa la vendita a clienti stranieri, così limitando le potenzialità dell' e-commerce per le micro e piccole imprese, impedendo loro di essere presenti nei mercati mondiali. I due relatori hanno proposto che tale attività di gestione degli aspetti fiscali sia affidata, con incentivi ai Consorzi vinicoli o ad istituzioni a loro collegate.

Al termine il **Viceministro per le politiche agricole sen. Andrea Olivero**, dopo aver manifestato apprezzamento per i risultati scientifici e pratici, assai innovativi, del Convegno ha invitato l'UGIVI a costituire un gruppo di riflessione per la redazione di linee guida da sottoporre ai grandi player ( Alibaba, Amazon, eBay ) al fine di controllare i prodotti venduti in rete garantendone la provenienza geografica e la genuinità.

Hanno portato i saluti istituzionali l'**on. Tomaso Zanoletti**, Presidente dell'Enoteca Regionale Piemontese "Cavour" e l'**Assessore all'agricoltura della Regione Piemonte dott. Giorgio Ferrero**.

Ha concluso l'avv. Dindo presidente UGIVI , complimentandosi con i componenti della delegazione Piemonte e Valle d'Aosta per l'organizzazione del Convegno, con l'Enoteca per la efficiente gestione, con i partecipanti per l'atteggiamento scientifico e nello stesso tempo conviviale al tema, evidenziando tre concetti finali: fiducia, interdisciplinarietà, professionalità.